

News Lavoro

3 GENNAIO 2024



Legge di Bilancio 2024: le novità in materia di lavoro

Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti (articolo 1, comma 15)

Per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 è confermato il cd. taglio del cuneo contributivo.

Previsto infatti un esonero sulla quota dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori dipendenti pubblici e privati, esclusi i lavoratori domestici:

- pari al **6%** se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 2.692 euro;
- pari al **7%** se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 1.923 euro.

In entrambi i casi, la retribuzione imponibile è parametrata su base mensile per 13 mensilità e i limiti di importo mensile sono considerati al netto del rateo di tredicesima.

L'esonero non si applica sul rateo di tredicesima.

Fringe benefit (articolo 1, commi 16 e 17)

Limitatamente al **periodo d'imposta 2024**, il limite di esclusione dal computo del reddito imponibile del lavoratore dipendente per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore (fringe benefits) ordinario pari a 258,23 euro è elevato a:

- a **2.000 euro** per i lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico;
- a **1.000 euro** per gli altri lavoratori dipendenti.

Rientrano nel regime di esenzione anche le somme erogate o rimborsate al lavoratore dal datore di lavoro per il pagamento delle **utenze domestiche** del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale e delle spese per il **contratto di locazione** della prima casa ovvero per gli interessi sul **mutuo** relativo alla prima casa.

Le esenzioni si estendono alla base imponibile della contribuzione previdenziale.

News Lavoro

3 GENNAIO 2024



Legge di Bilancio 2024: le novità in materia di lavoro

Premi di risultato (articolo 1, comma 18)

Confermata, relativamente ai premi e alle somme erogati nell'anno 2024, il dimezzamento, **dal 10% al 5%**, dell'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali prevista per i premi di risultato e forme di partecipazione agli utili d'impresa.
Resta invariata la restante disciplina.

Lotta all'evasione fiscale e contributiva nel settore del lavoro domestico (articolo 1, commi 60-62)

L'Agenzia delle entrate e l'INPS realizzeranno la piena interoperatività delle rispettive banche dati per lo scambio e l'analisi dei dati al fine di contrastare l'evasione fiscale e contributiva nel settore del lavoro domestico.

L'Agenzia delle entrate metterà a disposizione del contribuente i dati e le informazioni acquisite per favorire l'adempimento spontaneo.

Tali dati e informazioni sono utilizzati anche per la predisposizione della dichiarazione precompilata e per la segnalazione al medesimo contribuente di eventuali anomalie.

Saranno effettuati controlli sui dati retributivi e contributivi, anche comunicati in fase di assunzione con interventi volti alla corretta ricostruzione della posizione reddituale e contributiva dei lavoratori domestici.

Bonus nido 2024 (articolo 1, commi 177 e 178)

Aumenta il buono per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido, pubblici e privati, e per forme di supporto domiciliare per bambini aventi meno di 3 anni di età e affetti da gravi patologie croniche.

L'incremento, pari a 2.100 euro annui, interessa i figli nati dopo il 1° gennaio 2024 in nuclei familiari in cui sia presente almeno un altro figlio, di età inferiore a 10 anni e con ISEE non superiore a 40.000 euro, con una conseguente misura complessiva del buono stesso pari a 3.600 euro annui.

Per i nuclei familiari non rientranti nell'ambito di applicazione dell'incremento continuano ad applicarsi gli importi ordinari.

News Lavoro

3 GENNAIO 2024



Legge di Bilancio 2024: le novità in materia di lavoro

Congedi parentali **(articolo 1, comma 179)**

Con riguardo al congedo parentale, a regime, all'attuale previsione di una indennità pari dell'80% della retribuzione per un mese entro il sesto anno di vita del bambino viene aggiunta la previsione di un'**indennità pari al 60% per un mese ulteriore al primo**, in luogo dell'attuale 30%.

Solo **per l'anno 2024** la misura dell'indennità riconosciuta per il mese ulteriore al primo è elevata all'80% della retribuzione, in luogo 60% ordinario.

La disposizione si applica con riferimento ai lavoratori che terminano, dopo il 31 dicembre 2023, il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità.

Decontribuzione delle lavoratrici con figli **(articolo 1, commi 180-182)**

Per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 è riconosciuto un esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel **limite massimo annuo di 3.000 euro** riparametrato su base mensile.

Per l'anno 2024, in via sperimentale, l'esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

Incentivi all'assunzione di vittime di violenza **(articolo 1, commi 191-193)**

Riconosciuto uno sgravio contributivo totale in favore dei **datori di lavoro privati**, che, nel triennio 2024-2026, assumono donne disoccupate vittime di violenza, **beneficiarie del reddito di libertà**.

L'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dal datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi all'INAIL, spetta nel **limite massimo di importo di 8.000 euro annui** e per la durata di:

- 24 mesi, se l'assunzione è a tempo indeterminato,
- 12 mesi, se è a termine, anche in somministrazione,
- 18 mesi, se il contratto è trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato.